

BOZZA PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RECUPERO E LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, INDUSTRIALE, ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELL'AREA MONTE CALVI, CAMPIGLIA M.ma

Comune di Campiglia M.ma, Regione Toscana, Cave di Campiglia Spa

Premesso che

- Monte Calvi rappresenta un'area importante per il territorio dove nel tempo l'Amministrazione di Campiglia M.ma, insieme alla Regione Toscana ed alla Comunità Europea hanno investito oltre dieci milioni di euro per portare alla luce, valorizzare e rendere accessibile, nonché promuovere attraverso la Parchi Val di Cornia spa, il Parco di San Silvestro, una testimonianza storica, archeologica e mineraria che restituisce non solo la conoscenza delle radici della nostra comunità, ma diventa anche preziosa opportunità di sviluppo turistico per l'intera Val di Cornia e non solo;
- Monte Calvi è stato riconosciuto come sito di interesse comunitario (SIC), per la sua elevata diversità floristica e faunistica;
- Il parco archeominerario di San Silvestro, nato in seguito alle campagne di scavo del castello di Rocca San Silvestro, è un'area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) della Regione Toscana istituita nel 1995 e fa parte dei parchi della Val di Cornia.
- Nel luglio 2019 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato di interesse culturale "sette siti" ricompresi nel Parco Archeominerario di San Silvestro, vincolati anche ai sensi del Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio. Un provvedimento di tutela assolutamente innovativo in quanto vincolo di sistema, ovvero vincolo congiunto di interesse, sia archeologico, che storico-artistico e come tale individua tutto il sotterraneo e tutte le evidenze di superficie del parco.
- la materia delle attività estrattive è normata dalla Legge Regionale n° 35 del 25/03/2015 e s.m.i. - Disposizioni in materia di cave;
- la Regione Toscana ha proceduto ad adottare il nuovo Piano Regionale Cave BURT n° 41 parte I del 21/08/2019, approvato nel Consiglio Regionale toscano in data 21 luglio 2020, che in parte recepisce le osservazioni allo stesso formulate e presentate dal Comune di Campiglia M.ma, confermando il mantenimento del giacimento estrattivo ed in particolare salvaguardando l'estrazione del microcristallino, materiale indispensabile per una quota importante della produzione chimica e industriale Toscana;
- la Regione Toscana ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio-economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori pubblici e privati;
- la Regione Toscana ha negli ultimi anni, con forza, finanziato progetti e piani di sviluppo volti a valorizzare le ricchezze dei singoli territori, non soltanto con il fine di preservare e conoscere la loro storia, ma soprattutto per sviluppare ed investire sul turismo, leva economica indispensabile per il tessuto economico della nostra Regione;
- la complessità, l'articolazione e l'importanza del tema che unisce il valore ambientale, storico archeominerario e turistico del Parco di San Silvestro e la presenza da decenni di uno dei principali giacimenti di attività estrattiva del Comune di Campiglia Marittima, richiama la necessità e l'impegno di tutti gli attori coinvolti;
- Il Comune di Campiglia M.ma, dietro la guida illuminata del prof. Riccardo Francovich e degli Amministratori locali che hanno intuito la portata degli investimenti che si stavano rendendo necessari, ha da sempre creduto nel progetto di valorizzazione delle sue ricchezze che, anche oggi, intende continuare a sostenere;

- Il provvedimento del Ministero dei Beni Culturali è arrivato su richiesta dello stesso Comune di Campiglia e ricomponе oggi l'enorme lavoro di ricerca archeologica, storica e geologica svolto negli anni da Università, associazioni speleologiche e dalla società Parchi Val di Cornia Spa.
- Il Comune di Campiglia M.ma ha da sempre creduto ed investito nella promozione e nella tutela della natura e del paesaggio, dei beni culturali e artistici, nella realizzazione di modelli di turismo sostenibile;
- Il Comune ritiene fondamentale in questo ambito la collaborazione della Regione Toscana, della società Parchi Val di Cornia Spa, dell'azienda privata, delle associazioni e dei soggetti diversi, a vario titolo interessati a partecipare a questa progettazione, al fine di programmare l'esistenza delle attività estrattive all'interno del Parco, rispettando certi vincoli e certe limitazioni, ed allo stesso tempo potenziando sin da oggi lo "sfruttamento" dei beni storici e culturali non ancora fruibili per la costruzione di un'offerta turistica coordinata e unitaria, in grado di dare risposta all'ambizione di concludere finalmente il Parco di San Silvestro ed allo stesso tempo, quindi, investire in una diversificazione condivisa che sia pronta all'indomani della chiusura della cava;
- l'ambizioso progetto del Comune di Campiglia M.ma è quello di dare sviluppo e portare a compimento l'importante progetto del Parco, iniziato con il recupero e la valorizzazione Parco di San Silvestro da cui poi, insieme ai Parchi di Baratti e Populonia, è nata la società Parchi Val di Cornia Spa, strumento ancora oggi strategico, innovativo e unico in campo Italiano, ma anche europeo, integrandolo nel contesto industriale esistente e costruendo così un percorso concreto di riconversione e nuova vita per quelle stesse aree, di creazione di nuovi posti di lavoro e di nuove opportunità economiche, atto ad interpretare nel prossimo futuro una nuova idea di turismo e di attrattività ludico ricreativa di questo territorio.

Tutto ciò premesso

conformemente agli indirizzi strategici definiti annualmente dalla Regione Toscana e ferme restando le autonomie dei singoli enti e soggetti firmatari

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

RICHIAMO DELLE PREMESSE

Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono presupposto, nonché parte essenziale ed integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Con la sottoscrizione del presente accordo, le parti concludono un Protocollo di Intesa le cui finalità sono quelle di aderire ad un progetto coordinato di valorizzazione del patrimonio ambientale, industriale, culturale e turistico del Parco di San Silvestro, e più estesamente di Monte Calvi, e programmare sin da subito una strategia che possa disegnare un nuovo futuro per quella stessa area all'indomani del termine delle attività estrattive. Un obiettivo perseguibile attraverso un'azione condivisa, che possa rispondere, sia ad una logica territoriale e pubblica, sia alle esigenze del singolo Comune e del soggetto privato, che sottoscrivono le finalità del progetto. Tale azione viene avviata attraverso la realizzazione di un Programma unitario di valorizzazione territoriale che si ispira, in questo ordine, ai seguenti obiettivi:

- dare avvio e continuità, sull'intero territorio comunale e della Val di Cornia ad un percorso di condivisione o concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione, al fine di raccogliere le potenzialità del territorio attraverso la ricerca degli aspetti di continuità e coerenza con una idea-obiettivo concordata, ovvero realizzare una riqualificazione ambientale e paesaggistica diffusa attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione dei beni non ancora "sfruttati", delle risorse naturali, culturali e turistiche connesse, coordinati e in sinergia con le attività estrattive li presenti;

- realizzare una cooperazione per la valorizzazione del territorio. Gli attori del Protocollo si impegnano a valorizzare le differenti vocazioni del territorio come risorsa e ricchezza, piuttosto che come elemento di divisione e di debolezza, lavorando insieme per individuare e selezionare proposte progettuali di valore strategico, per promuovere il territorio nel suo complesso e valorizzare le caratteristiche di maggiore spicco (ambientali, culturali, turistiche, socio economiche), per dare credito alle legittime prospettive di crescita ed un futuro alle potenzialità fino ad oggi inesprese;
- creare un sistema territoriale capace di incrementare il livello della qualità interna e, contemporaneamente, costituire uno strumento adeguato per migliorare la competitività del territorio verso l'esterno;
- valorizzare e rendere più efficace e funzionale il progetto dei ripristini delle aree già cavate, in stretto coordinamento con gli attori pubblici e privati che operano in quell'area;
- valorizzare ed ampliare il parco di San Silvestro mettendolo ancor più a sistema con i siti limitrofi e rendendolo maggiormente fruibile, sviluppando una serie di itinerari tematici, che possono avere il ruolo di strumento per la valorizzazione e la riscoperta turistico-culturale dei luoghi che pone al centro della propria attenzione il territorio stesso come un "museo diffuso", in cui leggere e apprezzare l'identità e la diversità del paesaggio, della cultura e delle tradizioni;
- Ragionare sin da subito su un cronoprogramma che scandisca gli interventi di recupero dei beni storici e culturali, i ripristini dell'area di cava, la modalità di escavazione, la progettualità che può nascere dalla sinergia pubblico-privato con la supervisione e condivisione della Regione;
- Intraprendere azioni condivise per sostenere il protocollo d'intesa basandosi sui progetti volti ad accedere ai fondi siano essi regionali, statali o europei.

Art. 3

AZIONI DISCIPLINATE DAL PROTOCOLLO DI INTESA

Con la sottoscrizione del presente protocollo le parti convengono nel condividere una serie di azioni da realizzare che producano gli obiettivi di cui all'art.2 della presente intesa. Ad ogni buon conto queste sono le azioni che le parti si impegnano a portare a termine:

- Il Comune in ossequio al Piano Regionale Cave, da recepirsi all'interno del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano Operativo Comunale, a seguito della attuale autorizzazione in scadenza nel 2028, nel rispetto degli Obiettivi di Produzione Sostenibile definiti dal Piano Regionale Cave, stabilirà il quantitativo escavabile ed elaborerà una nuova autorizzazione da rilasciare alla proprietà, conforme al Piano Regionale;
- Il nuovo piano di Coltivazione, che sarà autorizzato attraverso il Piano Operativo, prevederà una riduzione del perimetro estrattivo lato nord-ovest di circa 15ha (oggi parte del Giacimento individuato dal nuovo Piano Regionale Cave) e la prosecuzione dell'attività di estrazione soltanto nella parte sud-est della cava attuale, sviluppandosi in profondità per un totale presunto di circa 4 milioni di metri cubi aggiuntivi (comunque nel rispetto degli obiettivi di produzione sostenibile definiti dal PRC così come risultanti dall'accordo previsto dall'articolo 10 della l.r. 35/2015), pari a circa 20 anni;
- le parti di concerto sottoscrivono una data di chiusura definitiva dell'attività di cava e per lo stralcio dalla pianificazione di settore del giacimento e, sin dalla sottoscrizione del presente protocollo, fino al definitivo termine delle attività, si impegnano ad implementare un progetto di ampliamento e completamento del parco di San Silvestro, un più efficace ed adeguato ripristino delle aree di cava, un piano di compensazioni che restituiscano il giusto valore ad un territorio che molto ha dato;
- Cave di Campiglia Spa, proprietaria del sito di cava e titolare dell'autorizzazione si impegna a cedere, una volta ultimati i lavori di coltivazione e di risistemazione ambientale dell'intero sito estrattivo e delle eventuali pertinenze, l'area di cava al Comune, al fine di integrarla con il resto del Parco. L'Azienda si impegna a cedere al Comune anche l'area del pozzo Walter e dell'Etruscan Mines, di proprietà di Cave di Campiglia Spa, contemporaneamente al rilascio della nuova autorizzazione (anno 2022 circa). Il Comune potrà così disporre di tali aree secondo propria volontà e/o necessità;

- Cave di Campiglia Spa entro il 2024 si impegna a recuperare e a mettere in sicurezza il pozzo Earle;
- Il Comune di Campiglia M.ma e la Regione Toscana si impegnano ad individuare i soggetti più idonei al fine di rendere accessibile il Pozzo Earle alla visita dei turisti, con almeno la discesa nelle profondità e la visita di 2 o 3 gallerie nel sottosuolo, importanti testimonianze della storia, a dare la possibilità a Cave di Campiglia Spa di attingere l'acqua per i propri consumi interni e a reperire finanziamenti a sostegno di questo progetto;
- entro il 2024 le parti si impegnano a recuperare, valorizzare e promuovere la conoscenza del Glory Hall, organizzando visite guidate ed incontri con le scuole per conoscere questa rara metodologia di escavazione, nonché per conoscere, mettere in comunicazione ed integrare il parco, la storia e le attuali attività di escavazione che lì hanno sede;
- i soggetti pubblici si impegnano entro il 2029 a recuperare, valorizzare e inserire nel circuito della Parchi Val di Cornia Spa il villaggio Etruscan Mines, affinché possa diventare nuova ricchezza per abitanti e visitatori di Campiglia M.ma;
- tutti i soggetti che sottoscrivono questa intesa si impegnano a programmare, progettare, immaginare una nuova vita dell'area oggi interessata dal sito estrattivo, per le parti di propria competenza, al fine di cominciare per tempo ad attivare tutti gli strumenti utili a implementare una diversificazione economica possibile, sostenibile che faccia "rivivere" l'area di cava, effettuando una concreta riconversione delle aree e dell'attività, da criticità a risorsa.

ART.4

DECORRENZA E DURATA

Il presente Protocollo di Intesa ha durata 20 anni partire dalla data della sua sottoscrizione e può essere modificato o rinnovato alla scadenza previo accordo tra le parti;

Art. 5

OBBLIGHI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa, oltre all'Ente capofila Comune di Campiglia M.ma sono Regione Toscana e Cave di Campiglia Spa.

REGIONE TOSCANA

- riconosce il Comune di Campiglia M.ma come promotore di questa fase di rilancio e di ambiziosa prospettiva;
- sostiene e laddove possibile finanzia i costi necessari al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra prevedendoli nel bilancio, una volta quantificati, e impegnandosi, per propria parte ad individuare filoni di finanziamento utili a portare a termine questo progetto;
- mette a disposizione proprio personale, propri mezzi e proprie strutture per la progettazione di questo ambizioso progetto, a partire dal Pozzo Earle per arrivare al più complesso villaggio Etruscan Mines;
- collabora alla progettazione tecnica e scientifica, in particolar modo per quanto riguarda il pozzo Earle, Etruscan Mines e la valorizzazione e la riconversione dell'intero sito di cava, attraverso proprio personale e quello di IRPET;
- si adopera per l'individuazione e l'ottenimento di fondi europei e statali che possano supportare l'ambizione di questo progetto;
- si impegna a riconoscere ed investire nello sviluppo, nell'innovazione, nel coraggio di un'area di crisi complessa che anziché ripiegarsi sulle sue difficoltà, rilancia ed investe nella cultura, nel turismo e nel futuro.

CAVE DI CAMPIGLIA SPA

- riconosce il Comune di Campiglia M.ma come promotore di questa fase di rilancio e di ambiziosa prospettiva;
- sostiene e si impegna per le parti di sua competenza al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;
- mette a disposizione proprio personale, propri mezzi e proprie strutture per la progettazione di questo progetto, a partire dal Pozzo Earle per arrivare al complesso di Etruscan Mines;
- condivide il progetto e si impegna a cedere al Comune di Campiglia M.ma l'area del pozzo Walter e dell'Etruscan Mines, al momento della nuova autorizzazione e l'intera area di cava nel momento di cessazione della stessa attività alla data stabilita;
- Realizza gli impegni previsti al precedente articolo 3: sottoscrive una data di chiusura definitiva dell'attività di cava e per lo stralcio della pianificazione di settore del giacimento e si impegna, insieme agli altri attori, ad implementare un progetto di ampliamento e completamento del parco di San Silvestro, un più efficace ed adeguato ripristino delle aree di cava, un piano di compensazioni adeguato, si impegna entro il 2024 a recuperare e a mettere in sicurezza il pozzo Earle e, insieme alle parti, a programmare, progettare, immaginare una nuova vita dell'area oggi interessata dal sito estrattivo, per le parti di propria competenza;
- Collabora con la società Parchi Val di Cornia Spa per il recupero e lo sviluppo del Glory Hall;
- Mantiene o accresce l'occupazione;
- Investe in innovazione e sviluppo della stessa attività affinché sia sempre più sostenibile.

COMUNE DI CAMPIGLIA M.MA

si impegna a realizzare quanto indicato nel successivo art. 6

Art. 6

OBBLIGHI E COMPITI DELL'ENTE CAPOFILA

L'Ente capofila si impegna a:

- promuovere, coordinare e programmare tutte le iniziative e attività che rientrano nel presente protocollo d'intesa monitorandone l'andamento e verificandone gli esiti;
- favorire le più opportune collaborazioni fra i firmatari della presente intesa e di questi ultimi con gli enti coinvolti e/o destinatari della presente iniziativa;
- Ricepire il PRC una volta approvato nei propri strumenti territoriali ed urbanistici e adeguare i propri strumenti urbanistici, per quanto necessario, al fine di consentire la realizzazione del nuovo progetto di coltivazione;
- avvalersi di una struttura tecnica, costituita da figure professionali di adeguata e provata competenza nelle materie relative agli argomenti in parola per dare attuazione a quanto stabilito dall'art.2;
- garantire ai cofirmatari, il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate.
- Attivarsi per formulare una proposta condivisa tra i Comuni del comprensorio e concludere gli opportuni accordi di cui all'art. 10 della l.r. 35/2015 al fine di ripartire le quote di Produzione Sostenibile determinate dal PRC.

Art.7

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 8

RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Protocollo di Intesa valgono le vigenti disposizioni di legge. Il presente Protocollo d'Intesa è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.

I sottoscrittori

Regione Toscana _____

Comune di Campiglia M.ma _____

Cave di Campiglia Spa _____